

LA STAMPA

DALL'INTERNO

Anno 117 - Numero 247 - Mercoledì 19 Ottobre 1983

L'ESODO ORMAI E' FINITO, RESTANO ANCORA LE POLEMICHE E LE ANGUSTIE

www.bradiniemoffegregio.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

Pozzuoli, furbi e te dopo i

Agli eventuali errori commessi da chi ha diretto l'operazione sgombero fanno riscontro gli abusi e le truffe di qualche sinistrato - Famiglie si sdoppiano per i veri appartamenti - Terremotati dell'80 fra i pretendenti a una casa come sfollati da Pozzuoli - Pastorelli: «In queste condizioni abbiamo fatto miracoli»



DAL NOSTRO INVIATO
POZZUOLI — Da una strada che scende dal centro storico abruzzese un campanellino carico di masserizie e di immette sulla via Napoli. Il lungomare, grande a destra, verso il Nord. Ancora qualcuno che parte, uno degli ultimi, e porta via le poche cose. Paranza triste. Crasse nuove grano per il ciclo e piovigina, il legno lucido della camera da letto si bagna, cesso al rovinare.

Sulla passeggiata sono allineati un po' di tende private. Questo lungomare era l'area più nobile, più viva della città, ora è deserto. Le tende sono abbattute, se qualcuno le abita, non è presente. L'insedia dell'ufficio postale è fissata su un puffino, anch'esso sulla passeggiata. Non c'è nessuno allo sportello, non c'è nessuno nemmeno per la strada, passa qualche raro auto. Un fruttivendolo ha messo sul marciapiedi, davanti alla porta, una cesta di insalate. Dentro ha una seconda cassetta, di mele. È tutto quello che può offrire e che forse nessuno comprerà. Una imponente fontana davanti al municipio, che è stato eretto, tre muratori stanno murando le fessure del piano terreno.

Pozzuoli è ormai soltanto il ricordo di se stessa. Non solo

in provincia di Napoli non ce n'è più rimasto molto. Ci si lamenta perché il prefetto di Napoli, coordinatore delle regolazioni, è in veste di questa carica. In grado di dare ordini su tale materia ai prefetti delle province contigue, fa acquistare soprattutto in provincia di Latina e tiene la mania leggera nella propria. Ieri l'assessore alla Protezione dei legali penali a Napoli.

NAPOLI — Si inasprisce la polemica degli avvocati napoletani del foro di Napoli in agitazione dal mese scorso con l'arrivo del presidente della Camera dei deputati in Caserta, con il presidente di Intersindato, il blocco di bloccare fino al 24 ottobre tutti i procedimenti in corso, sia in istruttoria che in giudizio, in attesa di una soluzione definitiva.

La motivazione della protesta è il riscontro a Napoli di qualche denuncia degli avvocati che denunciano la loro professione che «negli ultimi tempi ha subito pesanti intemperanze per la condotta dei trasferimenti dei detenuti, il ricorso alla legislazione di emergenza, la mancanza di assistenza del pentimento, l'abuso del giudizio per direttorio».

ognuno per proprio conto, dicono di essere vedovi e titolari di avere ognuno un appartamento e così pure fa, magari, il figlio maggiore, per poi cederne uno due ad altri mercanteggiando.

Se i controlli sono difficili perché, nel transito di questi giorni, gli incantamenti dell'annate sono andati distrutti, pare dolosamente.

Dice l'ingegner Silvio Pastorelli, prefetto e direttore generale del dipartimento protezione civile presso l'omonimo ministero: «L'azienda non ha fatto un giro per le tendopoli che avrebbero dovuto ospitare circa 4500 persone, ma ce n'erano presenti non più di 250. Per questo è evidentemente stentati affare, che però può essere risolto in un paio di giorni, ma per ottenere più successi».

Pastorelli si dice pronto ad accettare ogni critica, però «aggiungo - bisogna essere onesti - che il fenomeno non è stato organizzato in modo che si sia creato un caos, e che se non si fosse fatto il controllo, non si sarebbero verificati questi fatti».

Protesta dei legali penali a Napoli

Protesta dei legali penali a Napoli

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Protesta dei legali penali a Napoli

Protesta dei legali penali a Napoli

Polemica sulle competenze per il tratto ferroviario inaugurato 4 anni fa

Polemica sulle competenze per il tratto ferroviario inaugurato 4 anni fa

«La linea Cuneo-Nizza è insicura» e i francesi minacciano il blocco

DAL NOSTRO INVIATO
CUNEO — A quattro anni dall'inaugurazione, la ferrovia Cuneo-Nizza vive un momento difficile. I francesi non si arrendono e sui 47 chilometri di linea dal Colle di Tenda alla Riviera mancano i requisiti di sicurezza. Hanno già impeso un ralisamento del servizio e un ralisamento di chiudete in tratta in loro territorio se non verranno eseguite le decisioni.

In particolare segnalano grosse infiltrazioni d'acqua in quattro gallerie, crepe e sintomi di degrado nei muri di sostegno, mancanza di protezioni parassai alla strada della Valle Roya.

Foche la manutenzione ordinaria, anche oltre il confine, e competenza dell'Italia, le Pa dovrebbero intervenire rapidamente, per se il costo delle opere è alto, una trentina di miliardi (tutta l'opera, inaugurata fra grandi entusiasmi il 6 ottobre 1979, ne aveva richiesti 37).

Il treno passato per 46 chilometri in galleria e i tratti di curvatura sono minimi al servizio a meno di 300 metri. Si tratta di un servizio a meno di 300 metri.

Contributi facili a scuole private

Contributi facili a scuole private

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Il giovane ucciso aveva un berretto con la stella Br

Il presidente e la miss

Il presidente e la miss

Il presidente e la miss

Il presidente e la miss

Il presidente e la miss

LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Opel Corsa TR 1300cc
ELEGANZA AL VERTICE NELLA SUPERCOMPATTA A 3 VOLUMI.
Incredibile, ma vero: Corsa TR, la rifinitissima supercompatta a 3 volumi da oggi si fa ancora più elegante. Pensate: ha un equipaggiamento da far invidia ad una berlina di classe superiore, e infatti si chiama Berlina, ma con la "B" minuscola!
Modanature comode, volante a 4 razze, contagiri, contachilometri, parabrezza riscaldato, autorisparmio, pannello illuminazione, vano motore e bagagliaio, vetri atermici, vetri posteriori deflettenti, tasci portaoggetti, 5° marcia, cerchi in lega, pneumatici ribassati: sono bazzecole per questa superlusina che di serie vi offre questo mondo e que l'altro.
Se poi avete un debole per le prestazioni brillanti, non è sono dubbi: la Corsa TR con il nuovo motore 1300 cc, 70 CV, vi offre il massimo del divertimento.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 0404-OT/MEC
L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:
— LOTTO N. 1: P.R. per soli adatti a qualsiasi tipo di terreno modello TOYOTA FJ 60-LV-SW
— LOTTO N. 2: P.R. per veicolo Land-Rover
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i concorsi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri all'indirizzo seguente: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azrag - Cote-Rouge - Hussein-Dey - ALGERIE - ALGERIE. Desideranti Approvazioni di Trasporti, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Segretariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.
La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: "APPEL D'OFFRES INTERNATIONALE Numero 0404/OT-MEC - Confidenziale" e non può essere.
Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 28-11-1983, ore 12, termine di rigore.
Il termine di opzione sarà di 180 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE E.N.A.F.O.R.
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE RISTRETTO N. IN 83.26
L'Impresa Nazionale di Trivellazione "ENAFOR" indice una gara d'appalto internazionale ristretta per la fornitura di:
— Lotti di motori elettrici da 25 a 75 H.P. da 50 a 82 CV.
Questa gara d'appalto si rivolge ai soli costruttori a distribuzione autorizzati esclusi i concorsi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso "ENAFOR" - DEPARTEMENT ACHATS - 1, Place Bir Hakim - EL-BIAR (Alger), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte, redatte in 8 (08) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione sigla o timbro del concorrente e senza alcuna intestazione, con la sua origine, con la sua scritta "APPEL D'OFFRES INTERNATIONALE RESTREINT N. IN 83.26 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIER" - a l'attenzione di Mr. LE CHEF DU DEPARTEMENT ACHATS, dovranno pervenire al più tardi il 20-11-1983, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.
Il termine di opzione sarà di 120 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI
L'Entrepise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azrag - Cote-Rouge - Hussein-Dey - ALGERIE - ALGERIE, informa le Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 0396/13/MEC per la fornitura di:
— Pezzi di ricambio per motori Diesel
la cui data di chiusura era inizialmente prevista per l'8-10-1983 è prorogata al 5-11-1983.



SOME RIGHTS RESERVED